

## CATTOLICI E POLITICA

### Costalli: non lista Monti, ma progetto Ppe A Roma associazioni siglano "Road map"

«Dobbiamo lavorare per costruire un rassemblement dell'area moderata e riformista che faccia riferimento al Ppe e che possa garantire, anche a livello internazionale, continuità alla ritrovata credibilità del sistema Paese». Lo ha dichiarato ieri il presidente del Movimento cristiano lavoratori, Carlo Costalli, parlando a Verona ai quadri dirigenti del Veneto. Quindi, serve «non una sola lista che faccia riferimento al presidente Monti, e che potrebbe addirittura indebolirlo in caso di insuccesso, ma un vero e

proprio progetto politico: è questa la sfida da raccogliere, anche da parte di quei cattolici che hanno fatto riferimento al Forum di Todi». Costalli invoca «un maggiore protagonismo». In questo senso va anche la "Road map dei cattolici in politica" sottoscritta ieri a Roma dalle associazioni Identità cristiana e Politica etica responsabilità (Per),

guidate da due consiglieri del Lazio, rispettivamente Paolo Voltaggio e Olimpia Tarzia. Lo hanno fatto al termine di un'assemblea cui partecipava un nutrito gruppo di sigle tra le quali lo stesso Mcl. Tre i punti. Al primo il riferimento ai valori non negoziabili «in quanto diritti universali delle persona umana». Poi l'apertura a

chiunque si riconosca nella dottrina sociale della Chiesa come «metodo di valutazione politica». Infine, l'idea di una lista federativa per le prossime consultazioni elettorali.

Il leader dell'Mcl:  
unire i moderati  
Identità cristiana  
e Per pensano  
a lista federativa  
in nome dei valori

